

Sarà, come sempre, anche un modo per misurarsi con linguaggi diversi del cinema: dalla commedia al film drammatico, dal documentario al film in costume, nonché un'occasione per attraversare con il cinema periodi diversi della storia e della cultura di lingua tedesca, tra film di ispirazione letteraria come il musiliano *Der junge Törless* e la rievocazione di eventi storici come quello raccontato da *Der ganz große Traum*, con la rivoluzione che uno sport come il calcio può operare col suo arrivo nelle scuole del neonato Secondo Reich.

Tutti i film sono in versione originale con sottotitoli italiani

CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

15.1. DER JUNGE TÖRLESS

I turbamenti del giovane Törless

22.1. DER WALD VOR LAUTER BÄUMEN

The Forest for the Trees

29.1. DIE WELLE

L'Onda

5.2. SCHULE SCHULE - DIE ZEIT NACH BERG FIDEL

Scuola, scuola - Dopo Berg Fidel

12.2. DER GANZ GROÙE TRAUM

Lezioni di sogni

19.2. FREISTATT

Sanctuary

26.2. ZWISCHEN DEN STÜHLEN

Essere un insegnante

5.3. FRAU MÜLLER MUSS WEG!

Frau Müller deve andare via!

12.3. MÄDCHEN IN UNIFORM

Ragazze in uniforme

19.3. ALPHABET

Alfabeto

26.3. DAS SCHWEIGENDE KLASSENZIMMER

The Silent Revolution



SCHULE! SCHULE?

ORDINE E DISCIPLINA, DISSENTO E RIBELLIONE
NELLA SCUOLA E NELL'EDUCAZIONE TEDESCA

Luogo di confronto, crescita e promozione sociale per alcuni, istituzione disciplinare al pari di ospedali, caserme, carceri e manicomì per altri, la scuola è da molti secoli una delle questioni più dibattute nella vita di persone di diversa cultura ed estrazione sociale. Parliamo di scuola a casa e in pubblico, esigiamo che sia al passo coi tempi e chiediamo che si trasformi di continuo, ne misuriamo gli esiti in funzione degli sbocchi lavorativi e riponiamo in essa speranze e aspettative. Più ancora della famiglia, la scuola è il primo vero nucleo in cui si sperimenta cos'è la società, con le sue gioie e i suoi limiti, le sue incomprensioni e i suoi conflitti. È lì che si costruiscono le basi che contribuiscono a definire la nostra personalità: spesso a scuola hanno origine le amicizie, gli amori, i sogni e i desideri (ma anche gli odii e gli incubi) che formano le caratteristiche di ciascuno di noi. Il cinema ne ha fatto uno dei suoi temi ricorrenti in tutto il corso della sua storia, e nella rassegna SCHULE! SCHULE? pensata e promossa dal Goethe-Institut Palermo, assisteremo all'evoluzione di questa istituzione dall'impero austro-ungarico ai giorni nostri.

Avremo modo di mettere in dubbio alcune delle nostre certezze e porci domande radicali, come quelle che ci offre Alphabet: è davvero così sicuro che abbiamo bisogno di scuola o dobbiamo piuttosto ripensare da capo le forme dell'educazione e dare alla formazione nuovi valori?

Potremo sperimentare coi nostri occhi che forme di coercizione militaresca come quella di Freistatt non siano poi così lontane nel tempo, e comprenderemo come il rischio di un'obbedienza cieca possa ridiventare la regola se si abdica, come avviene in *Die Welle*, all'esercizio del pensiero critico. Assisteremo agli amori, tormentati e proibiti, che legano educande ed educatrici di un collegio come quello di *Mädchen in Uniform*, e potremo calarci nei panni degli studenti alle prese con la prima vera presa di posizione in *Das schweigende Klassenzimmer*. Proveremo anche a misurarcisi con la loro principale controparte, quella dei docenti, raccontati con le loro debolezze e vulnerabilità grazie alla tenera ironia di *Der Wald vor lauter Bäumen* o documentati nelle loro convinzioni pedagogiche nel premiato *Zwischen den Stühlen*.

Se per molto tempo abbiamo pensato che la scuola riguardasse studenti e docenti, vedremo in che modo la convinzione contemporanea della necessità di un coinvolgimento attivo delle famiglie sia raccontato nelle forme parodiche e grottesche di *Frau Müller muss weg!* e forse, con *Schule, Schule - Die Zeit nach Berg Fidel*, impareremo a parlare della necessità di più educazioni in funzione dei bisogni di ciascuno.



**15.1.
Der junge Törless**
I turbamenti del giovane Törless
di Volker Schlöndorff
Germania Ovest, Francia 1966, 84 min.
con Mathieu Carrière, Marian Seidowsky, Bernd Tischer, Alfred Dietz

È la scuola come istituzione totale e militaresca, come collegio, camerata e refettorio il fulcro di questa riduzione del racconto di Musil messo in scena per l'esordio cinematografico di Volker Schlöndorff. In un bianco e nero che mette in risalto la sensualità di corpi efebici e i dettagli di spazi claustrofobici, l'educazione è vista come una continua preparazione alla vita, le sue regole e le sue crudeltà. In un contesto che chiede di credere più che di comprendere, persino le forme di reciproca attrazione diventano rapidamente sadismo e perversione, reinterpretando in modo feroce e memorabile il concetto stesso del termine bullismo.



**22.1.
Der Wald vor lauter Bäumen**
The Forest for the Trees
di Maren Ade
Germania 2003, 81 min.
con Eva Löbau, Daniela Holtz, Jan Neumann, Ilona Christina Schulz

Melanie Pröschle giunge nel bel mezzo dell'anno scolastico alla sua prima esperienza d'insegnamento. È piena di entusiasmo: potrà finalmente mettere in pratica le teorie pedagogiche che ha studiato, per realizzare quella che ritiene debba essere una scuola al passo coi tempi. Non può immaginare quel che la realtà della vita scolastica potrà riservarle, né quanto l'atmosfera generale potrà incidere sulla sua vita privata. In questo lungometraggio d'esordio, Maren Ade mostra già un talento unico nel raccontare il senso di inadeguatezza degli esseri umani - che ritroveremo anni dopo in *Vi presento Toni Erdmann* - riuscendo a mantenere una sottile verve comica in una storia di pura disperazione.



**29.1.
Die Welle**
L'Onda
di Dennis Gansel
Germania 2008, 107 min.
con Jürgen Vogel, Frederick Lau, Max Riemelt, Jennifer Ulrich, Christiane Paul

Quanto sono saldi gli attuali regimi democratici? È la domanda che ispira il seminario del prof. Wenger, che durante la settimana dello studente prova ad approfondire il concetto di autocrazia. La disgregazione ordinaria degli studenti fa posto a un senso di comunità, rafforzato da regole ferree e da un inedito gusto per l'imposizione della disciplina. Seguiranno presto divise ufficiali, simboli e un identitarismo che creerà pericolosissime separazioni manichee all'interno della scuola. Tratto dall'omonimo romanzo di Todd Strasser e basato su un esperimento sociale realmente avvenuto in California nel 1967, il film ha generato un vivace dibattito subito dopo la sua uscita.



**5.2.
Schule, Schule - Die Zeit nach Berg Fidel**
Scuola, scuola - Dopo Berg Fidel
di Hella Wenders
Germania 2017, documentario, 98 min.
Con Samira Staschel, Jakob Leonhard, David Leonhard, Anita J.

Qual è il centro del processo educativo se non il pieno sviluppo delle potenzialità di una persona? E quante sono le vie per ottenere questo risultato? Più di tanti professionisti dell'educazione, David, Jakob, Anita e Samira sono consapevoli che i modi per farlo possono essere molti, e che la società tende a dare per scontati quelli che sono più diffusi. Hella Wenders torna sui luoghi del suo film precedente, *Berg Fidel*, per seguire la crescita di quattro adolescenti che nel linguaggio della scuola contemporanea sarebbero identificati come studenti con bisogni educativi speciali.



**12.2.
Der ganz große Traum**
Lezioni di sogni
di Sebastian Grobler
Germania 2011, 109 min.
Con Daniel Brühl, Burghart Klaßner, Thomas Thiele, Jürgen Tonkel

Un giovane professore giunge a Braunschweig nel 1874 per un esperimento pionieristico: insegnare la lingua inglese. Di fronte alle resistenze delle nuove generazioni del rinato impero germanico, decide di utilizzare un nuovo gioco molto praticato al di là della Manica per introdurre la lingua del nemico: il calcio. Vinte le resistenze degli studenti, occorrerà occuparsi di quelle dei genitori e degli altri docenti, che faranno di tutto per sabotare l'opera del professor Koch e i suoi metodi alternativi. Ma la passione delle idee e quella dei sogni è capace di abbattere ogni barriera, sociale, politica e ideologica. Tratto da una storia vera.



**19.2.
Freistatt**
Sanctuary
di Marc Brummund
Germania 2015, 104 min.
Con Louis Hofmann, Alexander Held, Max Riemelt, Katharina Lorenz

Freistatt è oggi un centro educativo che offre svariati programmi per bambini e ragazzi, ma è stato per molti anni un centro di rieducazione: qualcosa di più di un semplice collegio, un riformatorio in cui si concentravano bambini per modificare nel profondo e per sempre i loro comportamenti sbagliati. Con ogni mezzo, attraverso lavori forzati, in un'atmosfera in cui il confine tra lecito e illecito non è neanche teorizzato. Il quattordicenne Wolfgang finirà lì a causa di scontri con il patrigno, e imparerà a sue spese che cos'è l'assoggettamento. Basato su eventi realmente accaduti, una storia di violenza e riscatto sullo sfondo della Germania degli anni Settanta.



**26.2.
Zwischen den Stühlen**
Essere un insegnante
di Jacob Schmidt
Germania 2016, documentario, 103 min.
Con Anna Kuhnhen, Ralf Credner, Katja Wolf

Anna, Katja e Ralf affrontano la fase conclusiva del periodo di prova che li porterà a diventare insegnanti di ruolo. Una formazione pratica nel corso della quale sono nello stesso tempo insegnanti e allievi, valutatori e valutati, trovandosi così a interpretare un ruolo ancora incerto. Il documentario di Jacob Schmidt, che ha ricevuto tra gli altri il premio del Goethe-Institut alla 59esima edizione del DOK Festival di Lipsia, permette di calarci nei panni degli insegnanti e di sperimentare con loro gioie e frustrazioni del mestiere più bello del mondo.



**5.3.
Frau Müller muss weg!**
Frau Müller deve andare via!
di Sönke Wortmann
Germania 2015, 87 min.
Con Gabriela Maria Schmeide, Justus von Dohnányi, Anke Engelke, Ken Duken

Il patto educativo che vede coinvolti studenti e docenti, prevede un terzo contraente: le famiglie! I rapporti fra i tre non sempre sono dei più semplici. Possono crearsi incomprensioni, ad esempio se si guarda soltanto ai voti finali e non al processo educativo in atto. Così i genitori di una classe elementare decidono di comune accordo di liquidare la maestra Müller, colpevole dello scarse rendimento dei figli. Un Kammerspiel tutto ambientato in una scuola, in cui le animate discussioni dei genitori conducono a un carnaio di polanskiana memoria, una commedia feroce e autentica sul mondo dell'educazione contemporanea.



**12.3.
Mädchen in Uniform**
Ragazze in uniforme
di Géza von Radványi
Germania Ovest-Francia 1958, 95 min.
Con Lilli Palmer, Romy Schneider, Thérèse Giehse, Christine Kaufmann

Prussia, 1910. Manuela viene spedita dalla zia in un collegio femminile. Qui le parole d'ordine sono ordine e disciplina, eppure tra le maglie del controllo, la vita delle educande è fatta di vitalità repressa, sogni e amori impossibili. Uno su tutti quello nei confronti dell'istitutrice, la signorina Elisabeth von Bernburg. Siamo nel 1958, e se a Hollywood vige il codice Hayes, anche in un film tedesco che guarda al grande pubblico, l'intreccio amoroso non può prevedere un happy ending. Eppure l'ardore della dichiarazione d'amore incarnata dal personaggio interpretato da Romy Schneider farà di alcune scene di questo film uno dei più potenti inni all'amore e alla libertà mai visti su grande schermo.



**19.3.
Alphabet**
Alfabeto
di Erwin Wagenhofer
Germania 2013, documentario, 108 min.
Con Ken Robinson, Yang Dongping, Yakamoz Karakurt, Andreas Schleicher, Arno Stern

A che cosa prepara il sistema educativo e quali sono le ragioni che determinano l'impostazione da seguire? Che tipo di società si costruisce quando si considerano gli esseri umani alla stregua di polli da batteria? In una serie di conversazioni realizzate in un periodo di crisi globale, un film che pone domande sul senso di un sistema pensato e costruito in funzione di una società diversa da quella in cui viviamo oggi. È davvero necessario continuare a sacrificare la collaborazione sull'altare della competizione, sposare i dogmi del capitalismo e non lasciare spazio al pensiero divergente e alla creatività? Un abecedario per ripensare il rapporto con la nostra umanità a partire dall'istruzione.



**26.3.
Das schweigende Klassenzimmer**
The Silent Revolution
di Lars Kraume
Germania 2018, 111 min.
Con Leonard Scheicher, Tom Gramenz, Lena Klenke, Jonas Dassler, Ronald Zehrfeld

L'invasione sovietica in Ungheria è lo sfondo sul quale si giocano le esperienze di alcuni ragazzi alle prese con le difficoltà del prendere posizione. In una scuola della Germania Est, cinque anni prima della costruzione del Muro di Berlino, il minuto di silenzio che risponde alla repressione violenta dei moti popolari ungheresi, genera una catena di conseguenze. I burocrati della Repubblica Democratica Tedesca sanno benissimo che quella apparente ragazzata è un principio di dissidenza che va stroncato sul nascere. Dal regista de *Lo Stato contro Fritz Bauer*, un nuovo caso che mette a confronto i dissidi della coscienza e la difesa della libertà di pensiero contro le assurdità della ragion di stato.

la deutsche vita